



DIRETTIVA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

IN MATERIA DI FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI

(art.35 bis del D.Lgs. 165/2001)

Visto l'art. 35 bis del D.Lgs n. 165/2001;

Vista la L. n.190/2012;

Considerato che, ai sensi della richiamata normativa, coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione):

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Rilevato che le disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo di che trattasi integrano le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari;

Preso atto che la normativa in materia di prevenzione della corruzione ha previsto delle specifiche misure, quali i suddetti divieti a svolgere determinate attività e a ricoprire incarichi nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, in assenza di requisiti di onorabilità e moralità, quali condizioni soggettive imprescindibili, poste a garanzia dell'affidabilità dell'interessato e nell'interesse dell'imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione – 2021/2023- adottato dall'Ente Camerale in data 18.03.2021, pubblicato sul sito camerale in Amministrazione Trasparente nella sezione "Altri Contenuti";

Considerato che tra le misure di prevenzione della corruzione previste nel Piano di cui sopra è contemplata quella dell'adozione di regolamenti in materia di formazione delle commissioni(MU18);

Preso atto che le commissioni esistenti nella Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia sono le seguenti

- Commissione mediatori;
- Comitato Certificazioni nell'ambito del piano di controllo Dop olio extravergine di oliva;
- Comitato Ricorsi nell'ambito del piano di controllo Dop olio extravergine di oliva;
- Commissione listino prezzi all'ingrosso settore industriale e agricolo-alimentare;
- Commissioni di gara;
- Commissioni giudicatrici di concorso (da nominarsi in sede di procedura di reclutamento del personale);
- Comitato certificazioni DOP Zafferano dell'Aquila;
- Comitato Ricorsi DOP Zafferano dell'Aquila;
- Commissione Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali.

Rilevato che per la costituzione di ciascuna commissione è prevista una specifica regolamentazione;

Ritenuto doveroso adottare per le stesse la misura anticorruptiva prevista dall'art.35 del d.Lgs. n.165/2001;

SI DISPONE

1) che gli uffici interessati verifichino, in sede di nomina di componenti di commissioni di cui all'art. 35 bis del d.Lgs. n. 165/2001, l'assenza delle condizioni ostative alla conferma di suddetta carica, richiedendo il relativo certificato del casellario giudiziario.

2) che negli atti di interpello per il reclutamento dei soggetti di cui sopra, sia espressamente sancita la relativa esclusione nel caso di condanna per i reati ostativi al conferimento.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(Dott. Giampiero Sardi)